



Rivista di
Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

*Organo ufficiale della
Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.)*

*World Society of Victimology (WSV)
Affiliated Journal*

Anno XIV

N° 1

Gennaio-Aprile 2020

Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

Rivista quadrimestrale fondata a Bologna nel 2007

ISSN: 1971-033X

Registrazione n. 7728 del 14/2/2007 presso il Tribunale di Bologna

Redazione e amministrazione: Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.) - Via Sant'Isaia 8 - 40123 Bologna - Italia; Tel. e Fax. +39-051-585709; e-mail: augustoballoni@virgilio.it

Rivista peer reviewed (procedura double-blind) e indicizzata su:

Catalogo italiano dei periodici/ACNP, Progetto CNR SOLAR (Scientific Open-access Literature Archive and Repository), directory internazionale delle riviste open access DOAJ (Directory of Open Access Journals), CrossRef, ScienceOpen, Google Scholar, EBSCO Discovery Service, Academic Journal Database, InfoBase Index

Tutti gli articoli pubblicati su questa Rivista sono distribuiti con licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International Public License 

Editore e Direttore: **Augusto BALLONI**, presidente S.I.V., già professore ordinario di criminologia, Università di Bologna, Italia (direzione@vittimologia.it)

COMITATO EDITORIALE

Coordinatore: **Raffaella SETTE**, dottore di ricerca in criminologia, professore associato, Università di Bologna, Italia (redazione@vittimologia.it)

Francesco AMICI (Università di Parma), Elena BIANCHINI (Università di Bologna), Roberta BIOLCATTI (Università di Bologna), Luca CIMINO (Università di Bologna), Lorenzo Maria CORVUCCI (Foro di Bologna), Emilia FERONE (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Francesco FERZETTI (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Maria Pia GIUFFRIDA (Associazione Spondé), Giorgia MACIOTTI (Università Tolosa 1 Capitole, Francia), Andrea PITASI (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Anna ROVESTI (Studio Consulenza Lavoro dal Bon, Modena), Sandra SICURELLA (Università di Bologna)

COMITATO SCIENTIFICO

Coordinatore: **Roberta BISI**, vice Presidente S.I.V., professore ordinario di sociologia della devianza, Università di Bologna, Italia (comitatoscientifico@vittimologia.it)

Andrea BIXIO (Università Roma "La Sapienza"), Encarna BODELON (Università Autonoma di Barcellona, Spagna), Stefano CANESTRARI (Università di Bologna), Laura CAVANA (Università di Bologna), Gyorgy CSEPELI (Institute of Advanced Studies Koszeg, Ungheria), Janina CZAPSKA (Università Jagiellonian, Cracovia, Polonia), Lucio D'ALESSANDRO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), François DIEU (Università Tolosa 1 Capitole, Francia), Maria Rosa DOMINICI (S.I.V.), John DUSSICH (California State University, Fresno), Jacques FARSEDAKIS (Università Europea, Cipro), André FOLLONI (Pontifical Catholic University of Paraná, Brasile), Ruth FREEMAN (University of Dundee, UK), Paul FRIDAY (University of North Carolina, Charlotte), Shubha GHOSH (Syracuse University College of Law, USA), Xavier LATOUR (Université Côte d'Azur), Jean-Marie LEMAIRE (Institut Liégeois de Thérapie Familiale, Belgio), André LEMAÎTRE (Università di Liegi, Belgio), Silvio LUGNANO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), Mario MAESTRI (Società Psicoanalitica Italiana, Bologna), Luis Rodriguez MANZANERA (Università Nazionale Autonoma del Messico), Gemma MAROTTA (Sapienza Università di Roma), Vincenzo MASTRONARDI (Unitelma-Sapienza, Roma), Maria Rosa MONDINI (Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione, Bologna), Stephan PARMENTIER (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Tony PETERS† (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Monica RAITERI (Università di Macerata), Francesco SIDOTI (Università de l'Aquila), Philip STENNING (Università di Griffith, Australia), Liborio STUPPIA (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Emilio VIANO (American University, Washington, D.C.), Sachio YAMAGUCHI (Università Nihon Fukushi, Giappone), Simona ZAAMI (Università Roma "La Sapienza"), Christina ZARAFONITOU (Università Panteion, Atene), Vito ZINCANI (Procura della Repubblica, Modena), Vladimir ZOLOTYKH (Udmurt State University, Russia)

Editoriale

Editorial

di *Augusto Balloni*

pag. 4

La ricomparsa di un reato desueto fra politiche sociali e congetture giudiziali sulle recidive
The resurgence of an outdated crime between social policies and judicial speculations on
recidivism

di *Monica Raiteri*

pag. 6
doi: 10.14664/rcvs/211

Precarietà socio-economiche, vulnerabilità e sfruttamento delle migranti minorenni
lavoratrici nel distretto di Abidjan e nella città di Grand-Bassam

Socio-economic precarities, vulnerabilities and exploitation of working migrant minors in
the district of Abidjan and the city of Grand-Bassam

di *Joceline-Boli Agbadou Nakpon*

pag. 29
doi: 10.14664/rcvs/212

L'impatto della legge quadro spagnola contro la violenza di genere nell'ambito di un
gruppo professionale: il caso della mediazione familiare

The impact of the Spanish framework law against gender violence with respect to a
professional group: the case of family mediation

di *Glòria Casas Vila*

pag. 46
doi: 10.14664/rcvs/213

La legittimità della polizia britannica nel mondo postmoderno

British Police Legitimacy in a Postmodern World

di *Stefano Bonino*

pag. 60
doi: 10.14664/rcvs/214

L'abuso sessuale a danno di anziani: un esame dell'evento criminale

Elderly sexual abuse: an examination of the criminal event

di *Francesca Vitale*

pag. 75
doi: 10.14664/rcvs/215

Editoriale

Éditorial

Editorial

Riflessioni in tema di pandemia

*Augusto Balloni**

Il coronavirus ha senz'altro provocato una moltitudine di vittime che irrompono nella nostra vita causando panico e danni. Infatti, i malati e i morti, che vanno ricordati ed onorati, ripropongono l'urgenza di regole di comportamento per arrestare il virus e tutelare la salute. In effetti, queste numerose vittime impongono anche riflessioni filosofiche ed etiche poiché rimandano all'indagine sull'uomo, ai suoi valori, alle sue esigenze in ogni ambito del vivere, con particolare riguardo alla salute. Perciò, diviene prioritaria, allorché si affronta il tema della vittima, anche nell'ottica dei danni provocati dall'ineffabile coronavirus, la riflessione sui diritti dell'uomo: egli, infatti, si trova in un contesto storico in cui, per i progressi scientifici e tecnologici, il ruolo del malato – vittima presenta nuove possibilità di studio e, soprattutto, nuove urgenze operative. I mezzi e i modi per sottrarre molte persone ai rischi di vittimizzazione anche nell'ambito dei problemi che riguardano la salute vanno ricercati in quell'etica del comportamento i cui principi devono essere chiari: la vita è preziosa e appartiene solo all'individuo, la salute è un bene da salvaguardare in ogni modo e le persone hanno il diritto di agire liberamente e la loro libertà ha come unico confine quello di non recare danno all'altro e alla comunità.

* Medico, psicologo, già professore ordinario di criminologia all'Università di Bologna.

Il panorama di ricerche nella lotta al coronavirus è diffuso in tutto il pianeta: pertanto, per conoscere, combattere e contrastare il coronavirus è necessaria la presenza di persone il cui agire sia orientato in modo razionale rispetto allo scopo, vale a dire occorre la presenza di uomini che, senza riguardo alle conseguenze prevedibili, operino al servizio della comunità, in virtù esclusivamente dell'importanza attribuita ad una determinata causa. Si tratta appunto di agire secondo imperativi o in conformità ad esigenze ritenuti un dovere. Nella lotta al coronavirus queste persone sono apparse in tutta la loro grandezza professionale. Il riferimento è ai medici e a tutti gli operatori del servizio sanitario che hanno agito assumendo, in modo incondizionato, l'assoluta conformità al dovere: perciò vanno ricordati ed onorati. Nella lotta al virus occorre anche saper agire in comunità, assumendo ogni cittadino responsabili atteggiamenti in rapporto al proprio ruolo sociale. In questo contesto si segnala che il modello di Max Weber riguardante il politico di professione fa emergere tre qualità sommamente decisive nell'attività politico-legislativa: passione, senso di responsabilità e lungimiranza. I politici devono dimostrare, soprattutto nella situazione attuale, di possederle.

In una tale prospettiva, la ricerca scientifica, l'economia e la politica devono risolvere e

oltrepassare il doloroso e drammatico problema della pandemia da coronavirus con una programmazione sanitaria ed economica ancorata a ricerche adeguatamente e correttamente finanziate per fornire una concreta conoscenza dei problemi attuali. Di conseguenza, il riconoscere le responsabilità sociali nel dramma coronavirus è un elemento importante per programmare il futuro.

In questa ottica, il ruolo svolto dai media nelle società democratiche è di enorme importanza per

assicurare e favorire il libero flusso delle idee e delle informazioni e per fornire ai cittadini conoscenze veritiere di eventi e fatti drammatici. I media possono agire con sensibilità e responsabilità aderendo all'ideale della loro missione. Le osservazioni esposte vogliono concorrere ad una comprensione di modelli di vittimizzazione inusuali, per poter aspirare ad una società equa, con meno sofferenza, rispettando l'individualità e l'unicità di ogni persona.